

I genitori dicono....

Diamo la parola ai genitori dell'asilo nido "La Compagnia dei Birichini" via Perussia 6, ci raccontano il loro vissuto e le loro emozioni.

Grazie!

La nostra avventura all'asilo nido La Compagnia dei Birichini di V. Perussia è iniziata nell'ormai lontano febbraio del 2012 , quando Giada aveva appena 5 mesi.

Per esigenze lavorative ci trovammo di fronte alla necessità di trovare un nido che potesse accogliere una bimba così piccola e non ancora del tutto svezzata. Ci muovemmo con largo anticipo, ma nella nostra zona non c'erano molti asili nido, sia pubblici che privati, attrezzati ed autorizzati ad accogliere bimbi al di sotto dei sei/otto mesi; inoltre, per l'asilo comunale dovemmo presentare domanda tardiva, senza sapere quando si sarebbe liberato un posto per la nostra cucciola.

Così, nel frattempo, ci informammo per i nidi privati e l'asilo di Perussia (privato ma convenzionato con il Comune) sembrava proprio quello che faceva al caso nostro: vicino a casa, comodamente raggiungibile anche a piedi, un bell'ambiente, orari flessibili, ed educatrici che, fin dal primo istante, ci ispirarono fiducia. Proprio quello che cercavamo e di cui un genitore ha bisogno!

Ma quando contattammo l'asilo di Perussia ci informarono che non avevano ancora ottenuto le autorizzazioni necessarie per accogliere bambini al di sotto degli otto mesi e, pur avendo avviato le pratiche, non sapevamo esattamente quando sarebbero stati autorizzati.

Fortunatamente poco tempo dopo fummo ricontattati dalla coordinatrice del nido di V. Perussia che ci informò che avevano ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie e che, pertanto, potevano accogliere la nostra cucciola. Quasi simultaneamente ricevemmo la telefonata dall'asilo comunale con la quale ci informarono che si era liberato un posto anche in un altro nido, ma ormai avevamo scelto: eravamo rimasti così entusiasti del nido di V. Perussia che in cuor nostro avevamo già deciso e sperato fin dal primo istante!

Così, quando la nostra Giadina compì 5 mesi, iniziò la sua avventura. Fu un'esperienza nuova per tutti, sia per noi, che per il nido e ci trovammo subito in sintonia.

Al nido si attrezzarono per rendere l'ambiente confortevole a Giada, che era l'ospite più piccola di tutti, per cui le procurarono una sdraietta (Giada non sapeva ancora stare seduta) e alcuni giochi adatti alla sua età. Nonostante fosse così piccola e non ancora in grado di interagire con gli altri bambini, fu sempre coinvolta nelle attività didattiche ed educative previste dal programma e Giada partecipò attivamente da subito ... a modo suo! Divenne ben presto (proprio per la sua tenera età) la leader indiscussa dell'asilo e ben voluta da tutti i bambini, che ne ebbero fin da subito un grande rispetto.

Anche per i pasti ci organizzammo di comune accordo: per il primo mese continuai a portare il biberon con il mio latte; intanto iniziai a casa con lo svezzamento serale. Poi al compimento del sesto mese, iniziammo con introdurre anche il pasto del pranzo, coordinandoci sugli ingredienti e le pietanze che di volta in volta erano state introdotte nell'alimentazione di Giada. Per cui anche questa fase così importante e che destava in noi genitori qualche preoccupazione, fu in realtà vissuta con serenità e naturalezza da parte di tutti.

Ogni scelta e decisione riguardante la crescita e lo sviluppo di nostra figlia è stato discusso e condiviso con le educatrici che, in occasione degli incontri periodici, ci informavano dell'evoluzione di Giada e ci consigliavano sugli accorgimenti da adottare in ciascuna fase della crescita e dello sviluppo psicomotorio della bambina.

Molto apprezzati da noi genitori anche gli incontri periodici collettivi con le educatrici e la psicologa dell'asilo, in occasione dei quali, oltre alla presentazione del programma educativo venivano trattati temi di comune interesse ed hanno rappresentato importanti occasioni di confronto fra i genitori.

Abbiamo apprezzato tantissimo anche il corso di musica organizzato quest'anno per i bambini (Giada ne è entusiasta), nonché le iniziative organizzate per i genitori come il laboratorio di Natale, dove i genitori erano chiamati a fare dei lavoretti che poi sarebbero stati utilizzati nel percorso educativo dei bimbi: è stato imbarazzante rendersi conto di quanta poca fantasia fossi dotata, ma anche molto stimolante e divertente ed il risultato finale, tutto sommato, è stato discreto!

Per non parlare delle gite di fine anno, che sono state un bellissimo momento di comunità e socializzazione con le famiglie di tutti i bambini. Ricordo che il primo anno andammo in una fattoria didattica ed era buffo vedere come i genitori (io in testa) avessero più paura dei bambini ad accarezzare gli animali ivi ospitati! Mentre il

secondo anno andammo in un parco pieno di scoiattoli che si avvicinavano per mangiare le noccioline che i bambini gli offrivano: fu un'esperienza nuova anche per me!

Adesso non vediamo l'ora di sapere dove si svolgerà la gita dell'ultimo anno! Peraltro, dal confronto con i genitori di bambini che frequentano altri asili nido è emerso che la gita di fine anno è una peculiarità del nido di V. Perussia.

Stiamo ormai volgendo quasi al termine del percorso di crescita rappresentato dal nido di infanzia e fra qualche mese Giada si affaccerà alla scuola materna.

In conclusione di questa esperienza possiamo affermare con assoluta serenità e sicurezza che sia per noi che per Giada l'esperienza del nido sia stata assolutamente positiva.

Giada ha trovato molta attenzione e molto affetto da parte di tutti: da parte delle educatrici, alle quali è molto affezionata e che nomina sempre anche quando è a casa; da parte di tutti i bambini sia più grandi che più piccini e anche da parte del personale ausiliario.

Si è sempre sentita a suo agio e questo è grazie all'ambiente che ha trovato, tant'è che anche la fase dell'inserimento è stata veloce e serena sia per lei che per noi genitori; anche quando è diventata più grande e, quindi, più consapevole, non ha mai sofferto particolarmente la fase del distacco e ha sempre vissuto l'esperienza del nido con serenità, permettendoci di andare al lavoro con la malinconia e la tristezza che inevitabilmente investe ogni genitore, ma con la tranquillità di sapere che Giada era in ottime mani e che stava bene.

Ed è così da due anni e mezzo! E intanto Giada è diventata "grande" e i suoi progressi sono stati immortalati in fotografie, video e lavoretti che di tanto in tanto ci porta a casa e che sono racchiusi nella "Scatola dei ricordi" dell'asilo nido.

Per noi genitori l'asilo Nido di V. Perussia è stato un supporto fondamentale e un'esperienza assolutamente positiva sotto tutti i punti di vista, tant'è che non esitiamo a consigliarlo a tutti coloro che ci chiedono un'opinione (e qualcuno ci ha anche ascoltato, confermando le nostre sensazioni!).

E' stato un percorso che abbiamo vissuto tutti con naturalezza e siamo convinti che Giada sia la bambina allegra, simpatica, sveglia e vivace quale è anche grazie all'esperienza del nido che ha sicuramente inciso sulla formazione del suo carattere e, fra l'altro, le ha permesso di sviluppare una grande autonomia, il senso del rispetto per gli altri, e una notevole capacità di socializzazione, tant'è che Giada riesce a fare

amicizia con chiunque e in qualsiasi ambiente si trovi: ove c'è un gruppetto di bambini lei si fa avanti e dice "ciao, io sono Giada!".

In base alla nostra esperienza, assolutamente positiva, come genitori siamo straconvinti che l'asilo nido faccia bene ai bambini.

I bambini porteranno nel cuore un bagaglio di ricordi che li accompagnerà per tutta la crescita, ma anche noi genitori abbiamo tante esperienze da ricordare!

Con affetto e sincera riconoscenza,

Michela e Oreste

Tre anni in compagnia.... dei Birichini!!!

Il primo anno per noi (genitori e bimbi) è stato davvero una "mano in più"....

Una mano in più che dava il cucchiaino x mangiare da soli,

una mano in più per sorreggerli nei primi passi,

una mano in più per aiutarli a scoprire piano piano il mondo che li circonda.

Il secondo anno è stato quello in cui i nostri bimbi hanno tirato fuori tutto quello che avevano dentro e c'era sempre una voce in più pronta ad ascoltarlo...

Una voce in più che li aiutava a esprimere i primi pensieri e a cantare le prime canzoni,


una voce in più per aiutarli a condividere giochi e esperienze con i loro amici,

una voce in più per indicare loro la strada dell'autonomia.

Il terzo anno è stato quello della completa formazione e, per fortuna di noi genitori, avevamo sempre un occhio in più ad osservare i cambiamenti dei nostri bimbi...

Un occhio in più che vigila sempre sul rispetto e sulla comprensione delle regole,

un occhio in più che li osserva nelle dinamiche della vita di gruppo,



un occhio in più per guardare come diventano grandi e quanto in alto sanno volare i loro pensieri.

Questo e molto di più hanno ricevuto i nostri bimbi e questo e molto di più abbiamo ricevuto noi come genitori....

Grazie, grazie, grazie!!!!